

An aerial photograph of a village, likely in a valley, showing a church tower and a large square. The text is overlaid on the image.

PROGETTO IN RETE

TRA

LA MAGIA DELLA VALLE

E

L'INCANTO DEI BORGHI

3^A EDIZIONE

A. S. 2009/2010

Con il patrocinio:



Regione
Puglia



Provincia di
Brindisi



Provincia di
Taranto



Provincia di
Bari



Comune di
Cisternino



Comune di
Martina Franca



Comune di
Locorotondo

**Con la collaborazione dei Lions Club Martina Franca "Valle d'Itria"
e l'associazione Splendida Dimora di Cisternino**

Scuole partecipanti:

Scuola Primaria "A.R. Chiarelli" Martina Franca (Scuola Capofila)

Scuola Primaria "G.Marconi" Locorotondo

Scuola Primaria "Don Bosco" Cisternino

Scuola Secondaria di Primo Grado "Manzoni" Cisternino

Istituto Comprensivo "Battaglioni" Martina Franca

Liceo Polivalente "Don Quirico Punzi" Cisternino

Tra la Magia della Valle e l'Incanto dei Borghi "3"

"Ma io ho bisogno di vedermela tutta, passo passo, questa terra redenta dai contadini, nessuno dei quali è senza il suo poderuccio coi suoi trulli... mi chiederai come ha fatto questa gente a scavare ed allineare tanta pietra. Io penso che la cosa avrebbe spaventato un popolo di giganti. Questa è la Murgia più aspra e più sassosa; per ridurla a coltivazione facendo le terrazze [...] non ci voleva meno della laboriosità d'un popolo di formiche".

Tommaso Fiore

C'era una volta, e c'è ancora, una valle incantata, disseminata di tratturi serpeggianti, preziosi muretti a secco, ordinati vigneti, maestosi fragni e ulivi secolari. Autore di questo incantevole paesaggio: l'uomo, capace, sin dal neolitico, di utilizzare al meglio i doni della natura, trasformando un territorio selvaggio ed ostile in un "quadro d'autore".

E la dura pietra, sapientemente scolpita, si trasformò e diede vita a magiche costruzioni, svettanti campanili, intarsiati rosoni, maestosi palazzi barocchi, vivide *cummerse*, bianche viuzze lastricate, archi e scalette baciati dal sole e dal vento, signorili masserie.

Su questa splendida valle si affacciano tre piccoli borghi, *Martina Franca, Locorotondo e Cisternino*, piccoli scrigni pieni di tesori da scoprire, custodire, valorizzare e condividere. Pur sorgendo al confine di tre province diverse, i tre borghi sono legati tra loro da tradizioni comuni e potenzialità inespresse alle quali dare impulso, guardando il territorio con "occhi diversi".

Consapevoli delle risorse legate alla valle, le scuole del primo ciclo e secondo ciclo hanno deciso di riproporre la terza edizione del progetto al fine di continuare a rendere la **Valle d'Itria** una fucina di idee, iniziative e manifestazioni, in un rapporto sinergico di collaborazione. I quattro percorsi avviati negli anni precedenti si arricchiranno di novità.

Progetto Coro **"Musicanti per la Valle"**

Progetto Lettura **"Le Vie del Libro:** **percorsi d'autore in Valle** **d'Itria."**

Progetto Gemellaggio **"Dalle Alpi alla Valle"**

Progetto legalità **"Cittadinanza attiva: i ragazzi** **incontrano le istituzioni"**

La mia valle

*Splendida, fatata
è la mia valle,
di piccoli terreni è tappezzata.
Un lungo passato
Si lascia alle spalle
popoli lontani
che l'hanno coltivata;
di piogge, nevi e venti
che l'hanno accarezzata.
Dentro sé ha un piccolo segreto
noto a pochi ma
Profondo e concreto:
in lei scorre un'anima
viva, pura, limpida e inquieta,
un lavoro lento lei
consuma*

Musicanti per la Valle

Informazione non è conoscenza, conoscenza non è saggezza, saggezza non è verità, verità non è bellezza, bellezza non è amore, amore non è musica. Musica è meglio.

(Frank Zappa)

RILEVAZIONE ED ESPLICITAZIONE DEI BISOGNI

La musica è un fattore di primaria importanza nel processo di formazione degli allievi in quanto è in grado di stimolare le capacità creative. Può soprattutto vivificare la maggior parte delle facoltà umane, a partire dalle capacità di ascolto, di discriminazione, di analisi, di concentrazione, nonché sviluppare la sensibilità intesa come possibilità di gustare ed apprezzare tutte le forme di espressione. Essa, quindi, quale primaria forma di comunicazione, affina e incatena magicamente i sentimenti e le emozioni di chiunque la elabori e la ascolti.

La musica però, in quanto disciplina, richiede una particolare formazione dal punto di vista dell'alfabetizzazione, senonchè competenze specifiche. Pertanto i *Cori delle scuole*, così come le formazioni strumentali quali la *Banda* e *L'orchestra*, saranno guidati sia da docenti che da esperti esterni qualificati. Ciò permetterà a gruppi di allievi, più interessati e predisposti nei confronti di tali attività, di fruire di insegnamenti specifici e di migliorare le proprie capacità di socializzazione dovendosi relazionare con compagni di classi, età e scuole diverse. Inoltre, le istituzioni scolastiche coinvolte, avranno a disposizione un mezzo di espressione che le rappresenti anche all'esterno.

OBIETTIVI FORMATIVI

Musica

Scoprire e attivare la voce come strumento espressivo.

Prendere coscienza dell'atto respiratorio e dell'utilizzo corretto della voce.

Conoscere, ricercare e sviluppare le proprietà vocali individuali.

Sviluppare la capacità di intonare con la voce semplici melodie, interagendo con gli altri alla ricerca di una identità corale.

Leggere ritmicamente il testo.

Usare lo strumentario ritmico.

Conoscere ed utilizzare i parametri del suono.

Leggere e cantare le note.

Eseguire brani ad una o più voci.

Saper interpretare i gesti del direttore e cantare accompagnati da una base strumentale e/o dal pianoforte.

Utilizzare le conoscenze del codice musicale per comunicare con gli strumenti.

Possedere una tecnica corretta per suonare gli strumenti.

Conoscere, confrontare ed eseguire anche brani di culture diverse.

Trasversali alle altre discipline

Leggere espressivamente e comprendere il testo.

Rispettare i parametri prosodici.

Contestualizzare storicamente il periodo e le motivazioni che hanno portato alla stesura dei testi da eseguire in forma corale.

Localizzare geograficamente i luoghi di provenienza dei brani eseguiti.
Pronunciare correttamente i testi nelle lingue straniere studiate.
Rappresentare graficamente in maniera non convenzionale semplici melodie o brevi brani musicali.
Sviluppare le capacità di relazionarsi anche attraverso il rispetto delle regole di gruppo.
Migliorare la capacità di ascolto.

CONTENUTI

I parametri del suono: timbro, intensità, durata, altezza, ritmo, profilo melodico.
La grammatica musicale: note, figure di durata, pause e ritmi.
L'apparato fonatorio nei suoi aspetti generali.
L'acquisizione del linguaggio della direzione corale e orchestrale.
Testi e spartiti musicali da leggere, cantare e suonare.

ATTIVITA' E METODOLOGIE

Giochi musicali con l'uso del corpo e della voce.
Esercizi di respirazione diaframmatica.
Scoperta e uso dei gesti-suono.
Intonazione delle note con la chironomia.
Scambio di ruoli con il docente nella direzione del coro.
Ascolto ed esecuzione di passaggi melodici.
Produzione, imitazione, sperimentazione di ritmi con lo strumentario didattico.
Lettura ritmica dei testi.
Lettura ed esecuzione dei ritmi.
Lettura di note sul pentagramma.
Attività di ascolto per discriminare i parametri sonori.
Ascolto ed esecuzione di canti, ad una o più voci.
Ascolto ed esecuzione di brani appartenenti alla nostra tradizione e non.
Esecuzione di brani strumentali in formazione orchestrale e bandistica.

L'alfabetizzazione musicale avverrà gradualmente partendo da semplici osservazioni sulla realtà sonora circostante per poi arrivare alla definizione di parametri sonori complessi.
Le varie attività verranno trattate globalmente e non considerate come momenti indipendenti fra loro; i vari contenuti saranno proposti ciclicamente per rinforzare le capacità e le acquisizioni già maturate. Si favoriranno, inoltre, momenti interculturali per avvicinare gli allievi a repertori diversi.

APPUNTAMENTI

Dicembre 2009: concerto natalizio nella cattedrale di Martina Franca.
Aprile 2010: Festival dei cori delle scuole pugliesi "Canta...Mi la scuola junior".
Aprile – Maggio 2010: festa di primavera a Locorotondo.
Giugno 2010: festa di chiusura a Cisternino.

RISULTATI ATTESI

Favorire lo sviluppo cognitivo, affettivo-emotivo e sociale dell'allievo attraverso la musica.
A tal fine importantissima sarà l'esperienza dello stare insieme, condividendo con le altre scuole il momento musicale, "in itinere" e finale.

Le Vie del Libro: percorsi d'autore in Valle d'Itria

"...Non si nasce con l'istinto della lettura come si nasce con quello del mangiare e del bere, si tratta di un bisogno culturale che può essere solo innestato nella personalità dei ragazzi..."

(G. Rodari)

RILEVAZIONE ED ESPLICITAZIONE DEI BISOGNI

Dal confronto tra le scuole del territorio, coinvolte nel progetto, è emersa l'esigenza di intraprendere attività di promozione alla lettura, per motivare i ragazzi a leggere, al di là delle attività puramente scolastiche. La disaffezione degli alunni nei confronti del libro, riconducibile allo stile di vita fortemente è sempre più frequente. Conseguenza di questo difficile rapporto con i libri è la crescente difficoltà da parte dei ragazzi di comunicare ed esprimere i propri vissuti e le proprie emozioni.

La scuola, inoltre, registrando un numero sempre crescente di alunni stranieri, considera prioritario offrire diverse opportunità culturali per favorire l'accoglienza, la comprensione e la convivenza.

Ci si propone pertanto di:

creare un lettore motivato, competente e consapevole;

creare una coscienza individuale e collettiva aperta a percepire e ad accettare le differenze;

promuovere la cultura dell'accoglienza, del rispetto, della solidarietà e della giustizia;

sviluppare il giudizio critico;

superare certe fragilità legate a una società sempre più frenetica nella quale vige l'apprendimento "veloce" realizzato attraverso le immagini.

OBIETTIVI FORMATIVI

Area linguistica

Suscitare negli alunni il piacere per la lettura.

Sviluppare mediante i linguaggi e la lettura (in italiano e in inglese) relazioni interpersonali positive.

Sviluppare la capacità di individuare informazioni significative e finalizzate.

Acquisire competenze di tipo comunicativo, espressivo e logico.

Favorire la conoscenza di sé attraverso l'approccio e la scelta consapevole tra la molteplicità dei generi letterari.

Sviluppare il giudizio critico.

Trasversali alle altre discipline

Educare all'ascolto e alla convivenza.

Sapersi esprimere sul piano affettivo, emotivo e relazionale.

Favorire gli scambi di idee tra lettori di età e culture diverse.

Esplorare le potenzialità di una storia attraverso il gioco.

Acquisire competenze relative all'uso di linguaggi diversi.

Creare materiale originale, sperimentando differenti tecniche espressive.

CONTENUTI

Testi d'autore con tematiche adeguate alle varie fasce d'età.

ATTIVITA' E METODOLOGIE

Utilizzo della biblioteca scolastica.
Potenziamento della fornitura libraria della biblioteca scolastica.
Attivazione del prestito librario.
Collaborazione con la biblioteca comunale.
Ascolto di letture ad alta voce da parte dell'insegnante.
Letture silenziose individuali.
Osservazione delle illustrazioni.
Classificazione per tipologie.
Confronto sul gradimento dei libri letti.
Recensioni scritte, slogan pubblicitari, manifesti, ecc.
Giochi ed esperienze per familiarizzare con la struttura fisica del libro.
Attività di animazione alla lettura: costruzione di semplici pagine e libri animati.
Giochi con le parole, le storie e le figure; drammatizzazione di storie lette o ascoltate.
Attività di socializzazione delle letture.
Visita alle biblioteche.
Visita alle librerie.
Partecipazione sul territorio ad iniziative specifiche.

APPUNTAMENTI

Incontri in itinere con scrittori di letteratura per l'infanzia e per ragazzi.

RISULTATI ATTESI

Approccio positivo verso la lettura.
Miglioramento delle capacità comunicative ed espressive.
Creazione di un clima relazionale favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione.
Rispetto e accettazione delle idee altrui nella prospettiva di un reciproco cambiamento e arricchimento.
Rafforzamento della propria identità culturale.
Condivisione di valori comuni a tutte le culture.
Uso della lettura in funzione critica ed integrativa rispetto agli altri media.
Risoluzione e superamento di conflitti.

“Dalle Alpi alla Valle”

“Wage Du zu irren und zu träumen!”

“Osa tu errare e sognare”

Schiller

RILEVAZIONE ED ESPLICITAZIONE DEI BISOGNI

Il progetto nasce dalla constatazione che i nostri studenti desiderano approfondire la conoscenza del patrimonio culturale e ambientale della Valle d’Itria, unico e irripetibile e farlo diventare teatro di scambi interculturali al fine di condividere con altri paesi europei tradizioni, arte, musica, poesia, sapori e bellezze naturali. Pertanto le scuole dei tre borghi (Cisternino, Locorotondo, Martina Franca) hanno proposto la costituzione di una rete di legami e di relazioni forti, valorizzando la collaborazione con enti ed associazioni presenti sul territorio. Il progetto tende anche a promuovere nei giovani la capacità di andare al di là del proprio senso di appartenenza territoriale per aprirsi e imparare a “guardare oltre la Valle” e sentirsi così cittadini del mondo.

OBIETTIVI FORMATIVI

Area storico – geografica

Sviluppare la capacità di orientamento nello spazio-vissuto

Osservare per conoscere, conoscere per salvaguardare

Suscitare la curiosità e il desiderio di scoprire le proprie radici e la propria identità attraverso la conoscenza del patrimonio culturale, artistico e ambientale

Saper reperire ed utilizzare vari tipi di fonti

Studiare il territorio negli assetti passati e conoscerne la trasformazione dal punto di vista fisico-ambientale, storico, architettonico e socio-economico.

Area linguistico - artistico – espressiva

Saper comunicare le conoscenze apprese anche in L2.

Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all’interlocutore.

Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.

Elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento utilizzando brani musicali popolari.

Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio.

Realizzare un elaborato personale e creativo con l’integrazione di più media e codici espressivi.

Osservare con consapevolezza oggetti presenti nell’ambiente.

Migliorare la sensibilità ai problemi della tutela e della conservazione.

Trasversali alle altre discipline

Comprendere il valore dello stare insieme, per imparare a comunicare meglio con gli altri.

Imparare a rispettare tradizioni e culture diverse.

Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.

Utilizzare gli strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di relazione con gli altri

CONTENUTI

Orientamento nello spazio – vissuto

Fonti storiche

Patrimonio ambientale della Valle d'Itria – il territorio carsico – la salvaguardia del sottosuolo – le specie in estinzione: asino e cavallo murgese

Centri storici, sistemi insediativi e produttivi (Masserie, trulli, frantoi, cantine e palmenti: origine ed evoluzione)

Tradizioni, usi, costumi e piatti tipici della Valle d'Itria – confronti con le culture diverse

Vecchi mestieri: studio delle tecniche tradizionali

I primi elementi della comunicazione in lingua inglese.

ATTIVITA' E METODOLOGIE

La metodologia della ricerca-azione sarà realizzata attraverso attività laboratoriali di gruppo come:

presentazione di sé e della propria scuola attraverso lettere e e-mail scritte in lingua inglese e lingua italiana;

ricerca e selezione di materiale informativo cartaceo e multimediale sul proprio territorio, sulla propria città e sui borghi limitrofi;

scambio di materiale informativo;

ricerca e creazione dei percorsi naturalistici, artistici e delle tradizioni popolari;

contatto diretto con associazioni ed enti locali;

creazione e stampa del calendario e di un depliant esplicativo delle giornate di soggiorno in Valle d'Itria;

preparazione accoglienza degli alunni stranieri nelle rispettive scuole;

RISULTATI ATTESI

Capacità di apprezzare il patrimonio culturale e ambientale proprio e degli altri.

Considerare il proprio territorio una risorsa economica.

Acquisizione conoscenze e competenze.

Quest'anno, in particolare, si vuole approfondire lo scambio linguistico-culturale con gli studenti di Kreuzlingen, cittadina svizzera sul Lago di Costanza, gemellata con Cisternino.

A tal proposito è stato strutturato, in collaborazione con l'associazione Splendida Dimora, un progetto specifico, di durata biennale che, partendo da un'indagine storico—sociale legata al fenomeno dell'emigrazione negli anni '50/'60 giunga ai giorni nostri, attraverso attività legate alle tradizioni, agli usi, ai costumi dei due Paesi.

Storie di emigrazione

1. Le cause di una massiccia emigrazione negli anni '50 / 60 (Analisi della situazione sociale, politica ed economica dei paesi del sud ed in particolare del territorio della Valle d'Itria) ;
2. Dalla cultura contadina alla cultura della fabbrica : vissuti personali e disagi esistenziali;
3. Tra passato e presente : profilo evolutivo del fenomeno migratorio (lavoro, stili di vita, modelli di comportamento, relazioni interpersonali, difesa e conservazione del patrimonio culturale di origine ecc...)

Le ragioni di un gemellaggio

1. Motivazioni - organizzazione - realizzazione , visite e scambi;
2. Ruolo e funzione delle Istituzioni (Comuni), delle Associazioni (Splendida Dimora e Centro italiano di Kreuzlinghen) e delle scuole del territorio ;
3. Ricordi ed emozioni : raccolta di scritti ed immagini negli anni.

Dalle Alpi alla Valle

1. Conoscersi, scoprirsi, amarsi.
Natura-paesaggio-storia-cultura, musica, folklore, tradizioni in valle d'Itria e nei paesi d'emigrazione.

Finalità

Promuovere negli alunni

Identità : ogni cultura deve avere la sua identità perciò nell'incontrare e conoscere le altre culture non bisogna dimenticare quella d'origine ma valorizzarla.

Alterità : ogni uomo deve imparare ad accettare e rispettare le diversità e soprattutto riconoscere il valore primario della persona umana.

Reciprocità: le culture sono particolari ma universali perché in esse agisce l'uomo (soggetto e fine di ogni istituzione sociale) che, oggi più di ieri, deve sentirsi impegnato a gestire in comunione risorse e problemi al fine di contenere ed evitare divari e sperequazioni e far sì che ogni terra non sia un bene da consumare, ma un capitale comune da utilizzare razionalmente.

Obiettivi specifici

Obiettivi euristici

1. sviluppare la capacità di operare per problemi;
2. sviluppare la capacità di ricavare dati e informazioni utili e porli in relazione ;
3. sviluppare la capacità di cogliere analogie e differenze;
4. arricchire il proprio patrimonio culturale attraverso la conoscenza delle inestimabili ricchezze naturali, storiche e culturali e proteggerle;
5. collaborare alla realizzazione di iniziative locali.

Obiettivi empatici

1. acquisire consapevolezza di sé e dei propri vissuti;
2. rafforzare i contatti con il territorio e rinsaldare l'identità territoriale;
3. acquisire la capacità di mettersi dal punto di vista degli altri;
4. abituarsi ad agire, studiare, lavorare insieme su situazioni e problemi in realtà accomunate da vicende sociali, storiche ed economiche.

Obiettivi valutativo-comportamentali

1. imparare a confrontare in modo costruttivo le proprie idee con quelle degli altri;
2. sviluppare il pensiero critico;
3. riconoscere e superare pregiudizi e stereotipi.

Metodi e mezzi

Strategia dominante dell'intero progetto sarà il laboratorio, punto di riferimento metodologico-produttivo di qualsiasi intervento educativo. Il laboratorio permetterà di personalizzare il processo d'insegnamento-apprendimento, di rispettare i ritmi e gli stili cognitivi di ogni alunno e gli permetterà di utilizzare ciò che apprende in modo competente. Nel caso specifico del nostro Progetto il Laboratorio, in rapporto diretto con il territorio, cioè con l'ambiente sociale (Istituzioni, associazioni, scuole, individui) che hanno conoscenze ed esperienze dei problemi affrontati, permetterà agli alunni , non solo di conoscere le storie ma di fare storia.

In termini operativi si vuole far riferimento a problematiche che abbiano riscontro nell'esperienza diretta degli allievi (informazioni, testimonianze orali, indagini sul campo, descrizione di situazioni, dialoghi, interviste, ricerche ecc...) e su questo materiale sollecitarli ad acquisire maggiore consapevolezza. Quindi gli alunni, potranno cimentarsi, guidati prima dai testimoni diretti, in processi di analisi/interpretazione e di rappresentazione degli elementi di informazione raccolti, di messa in relazione con altri dati, di rielaborazione complessiva di quanto acquisito in termini sia collettivi che individuali.

Attività

Tutte le attività proposte saranno integrate nel POF della scuola e destinate primariamente al gruppo classe, quindi saranno strutturati anche gruppi omogenei di livello, di compito , di interesse, di approfondimento, prestando così particolare attenzione ai soggetti più dotati costretti a rallentare i propri ritmi.

Nelle attività sarà utilizzato il seguente piano di approccio:

1° Fase: interviste, narrazioni, dialoghi e relativa raccolta di informazioni sul perché gli italiani emigrarono in numero massiccio in Svizzera, Germania e Belgio negli anni '50/'60;

2° Fase : lettura selettiva di testi e testimonianze ed analisi del periodo storico.

3° Fase : discussione aperta in classe, lezioni frontali da parte degli insegnanti per delimitare l'ambito particolare; ricerche sulla situazione del mezzogiorno in quegli anni.

4° Fase: ricostruzione e rappresentazione del periodo e delle situazioni specifiche.

Gli alunni dovranno ricercare lettere, immagini ritagliarle eventualmente da giornali locali e raccogliere quelle che possono costituire documentazione utile a conoscere la storia e le storie della nostra emigrazione ;

5° Fase: consegna dei lavori da parte degli alunni agli insegnanti: lettura in classe e verifica per evidenziare se quanto esposto o illustrato è rispondente o meno al problema, se è più o meno completo;

6° Fase: incontri tra alunni italiani e stranieri per socializzare il lavoro svolto.

Uscite e visite di esplorazione sul territorio. Mostra dei prodotti finiti : scritti, poesie, reportage, fotografico, raccolte iconografiche.

Lezioni di cucina locale e serate gastronomiche. Esercitazioni su antiche tecniche di lavoro (trulli e muretti a secco) e su antichi lavori artigianali (tombolo e telaio).

Giochi, canti e rappresentazioni. Prove di spettacolarizzazione folkloristica.

Verifica

La verifica riguarderà sia gli apprendimenti degli alunni che la validità del progetto. Tutto il lavoro sarà valutato su due livelli , uno più esterno di carattere socio-culturale ed un altro di tipo psicologico, più sottile e meno percepibile ma egualmente importante data la particolarità del progetto.

Per quanto attiene gli apprendimenti, attraverso prove, quesiti, testi, illustrazioni, stesure di storie ecc. si procederà a verificare come gli alunni hanno acquisito le informazioni, se hanno saputo contestualizzarle e rielaborarle e se, infine, hanno acquisito un linguaggio appropriato: Sarà verificata anche l'operatività dei singoli alunni nel gruppo.

La verifica del progetto, invece, sarà fondata sull'osservazione del lavoro di gruppo degli alunni e dei docenti, sul modo di relazionarsi e sullo stesso clima della classe, sulla soddisfazione dei genitori e della comunità circa le attività realizzate e sulle riflessioni ed il confronto con gli insegnanti.

Anche i prodotti documentativi dell'esperienza, costituiti da materiale iconico, grafico e rappresentativo saranno parte integrante della verifica: Tali materiali non sono solo importanti per gli aspetti documentari ma in riferimento al recupero delle osservazioni sull'agito.

Tutta la documentazione, sia cartacea che digitale, risulterà utile a consentire la leggibilità dell'esperienza ed evidenziare l'organicità e la sistematicità del Progetto.

Cittadinanza attiva: i ragazzi incontrano le istituzioni

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali."

Costituzione italiana art.3

RILEVAZIONE ED ESPLICITAZIONE DEI BISOGNI

Fin dalla loro premessa, tutti i programmi delle scuole del Primo Ciclo, hanno come fondamento la formazione dell'uomo e del cittadino, formazione che è in stretto rapporto con la conoscenza e il rispetto delle regole che governano il convivere democratico.

La scuola, pertanto, deve operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri che la Cittadinanza impone, disponibile e collaborativa verso il bene comune, ben integrata nella società, ma anche capace di accogliere i vantaggi che le diversità, sotto le varie forme in cui oggi si presentano.

Ecco perché l'educazione alla legalità: per reprimere da subito ogni forma di illegalità, combattere ogni forma di sopruso, vivere le leggi come opportunità e non come limiti.

La scuola, infatti, nel suo insieme è legalità, non è un "momento", seppure importante, nella nostra vita, ma è il luogo in cui per la prima volta ci si confronta con altri, dove bisogna rispettare alcune norme ed avere una precisa condotta; è la prima grande istituzione da rispettare e da rafforzare, è nella scuola che avviene il passaggio di consegne tra le generazioni e dove ci si trova a svolgere un ruolo attivo in una comunità.

Per queste ragioni pensiamo che l' "istituzione scuola", possa essere protagonista della diffusione della cultura della legalità, per una migliore convivenza tra diversi, nel rispetto delle regole e per una società più giusta.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscere il significato e l'importanza del vivere insieme;
comprendere la necessità di una libertà ordinata fatta di regole, leggi, diritti e doveri (Art.16);
conoscere la famiglia, l'organizzazione, le relazioni di parentela come organizzazione sociale: regole, diritti, autorità ecc. (Art. 3-29);
conoscere la funzione istituzionale della scuola: organizzazione, regole, norme, importanza...
conoscere le principali forme di organizzazione politica: Comune (Art. 2), Provincia (Art. 128-129-130), Regione (Art. 114-117-131), Stato, Patria (Art. 11-52-54);
conoscere gli elementi costitutivi, i poteri, l'ordinamento dello Stato, la Magistratura (Art. 1-12) la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza, l'Arma dei Carabinieri e le loro funzioni;
conoscere la storia, il valore, alcuni articoli della Costituzione italiana;
conoscere l'importanza della libertà di pensiero, di parola, di stampa, di religione ecc. (Art. 16-18-19-21-63) dei diritti, dei doveri, dell'importanza del lavoro (Art. 1);
conoscere ONU, UNICEF, FAO, CEE (Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del fanciullo).

CONTENUTI

I principi della cultura dei valori civili:

verità
onestà
valore della persona
rispetto dell'altro
solidarietà
tolleranza
cooperazione
socialità
libertà ordinata
valore del diritto
valore del dovere
giustizia sociale
comprensione e rispetto delle regole e delle norme
responsabilità individuale e sociale
democrazia

EDUCAZIONI TRSVERSALI

Educazione al rispetto di regole e norme
Educazione alla cittadinanza
Educazione alla convivenza democratica
Educazione alla multiculturalità
Educazione relazionale
Educazione stradale
Educazione al patrimonio culturale
Educazione ambientale
Educazione alla pace

ATTIVITA' E METODOLOGIE

La metodologia della ricerca-azione sarà realizzata attraverso lezioni-laboratorio con gli alunni delle classi quinte che aderiscono al progetto e con l'uso della tecnica del circle time come strumento utile alla autoregolazione e allo sviluppo della capacità di riflessione.

APPUNTAMENTI

Visite guidate in itinere nei vari ambienti istituzionali quali: comuni, province, regioni, Senato della Repubblica, questura e tribunali, comandi regionali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Marina Militare e sede ONU,

RISULTATI ATTESI

Miglioramento nella:
consapevolezza di sé e degli altri,
conoscenza e consapevolezza dei valori civili (dignità, libertà, solidarietà,...),
capacità di riconoscere ed assumere comportamenti responsabili,
conoscenza e uso consapevole di strategie di autoregolazione emotiva e sociale,

comprensione e rispetto di norme comportamentali (riconoscimento di comportamenti accettabili in una data situazione).

Nello specifico, poi, gli alunni imparano a riconoscere e a rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare:

i diritti inviolabili di ogni essere umano (art. 2),

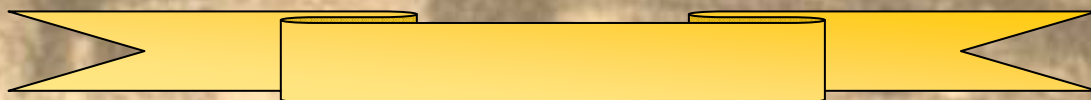
il riconoscimento della pari dignità sociale (art. 3),

il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società(art. 4),

la libertà di religione (art. 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21).

Parte integrante, poi, dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (art. 21):

è attraverso la parola, infatti, che si negoziano i significati e si opera per sanare le divergenze prima che sfocino in conflitti.



GRUPPO DI PROGETTO

Dirigenti Scolastici:

Leporati Roberta	Scuola Primaria “A.R. Chiarelli”, Martina Franca.
Quaranta Adele	Scuola Primaria “G.Marconi”, Locorotondo.
Gennari Federica C.	Scuola Primaria “Don Bosco”, Cisternino.
Convertini Giorgio	Scuola Secondaria di Primo Grado “Manzoni”, Cisternino.
Loparco Angela	Istituto Comprensivo “Battaglini”, Martina Franca
Boggia Gennaro	Liceo Polivalente “Don Quirico Punzi”, Cisternino

Referenti delle sei scuole:

Corrente Veneranda	Martina Franca
Sannicola Rosaria	Locorotondo
Zizzi Maria	Cisternino
Messia Rosa	Cisternino
Micoli Lorenzo	Martina Franca
Sicilia Annamaria	Cisternino

Caro amico mio,

ti racconto - dopo quasi una vita - perché una lontana domenica ti trascinai dalla città a vedere come era fatto il mio paese. Tu ora lo dipingi. Io lo riscopro nella tua pittura e mi chiedo qual è il senso dell'immutato sortilegio, e per quali ragioni anteriori alla "bugia" dell'arte rinasce sempre viva l'emozione di trovare le case pulite, le "cummerse" nel cielo fissate come stendardi, le strade tagliate dal vento

Pochi gradini dalla strada agli usci: i ballatoi del "burio" a ringhiera, non più alti delle piccole porte degli "jusi"; scale bianche che appartengono più alla via che alla casa, e davanti a ogni porta un alone di strada più lucido, "chianche" ripassate ogni mattina come fossero pavimenti di casa. È il primo segnale per capire il nesso tra case e paese, il rapporto dentro-fuori.....Le antiche vie radiali sono corridoi di un grande interno "modulare", senza marciapiedi. La strada intera è della gente, comunicazione per uomo... Porte che si aprono da sole e all'imbrunire diventano nicchie di santi. La strada, luogo non ostile, trasmette cadenze e linguaggi.

La strada è incontro, non fuga ... che ti riporta eternamente al centro di quel luogo rotondo dove si lega la vita di tutti in una trama.Il paese è una certa idea del prossimo, una diversa idea del "privato". Non puoi mai giurare: "Oggi non ci sono per nessuno". Sei dentro un locus-teatro, un "happening" inesauribile vietato ai silenzi. Si vive nel ventre di una "persona collettiva" che per certuni diviene prigionia intollerabile e inclina i più fragili nel cerchio di passioni medicere, ma può essere il grembo dove "tanta rabbia di esistere diventa amore" e anche lotta e riscatto...

(da Storia di noi dispersi)

Giacovazzo Giuseppe